



Gruppo Consiliare Forza Italia

cl. 2-18-1/1343/2016 k

14:14 12 Dic 16 A001000 001769

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1343
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Omicidio paziente psichiatrico in inserimento eterofamiliare (IESA)

APPRESO il recente grave fatto di cronaca avvenuto il novembre scorso a Torino, relativo all'omicidio di un paziente psichiatrico da parte del badante a cui era stato affidato dall'Asl, per ragioni che, secondo quanto riferito dagli organi di stampa, sarebbero riconducibili alla difficoltà di gestione dell'affidamento;

CONSIDERATO che la DGR n. 29-3944 del 19/9/2016 "Revisione della residenzialità psichiatrica. Integrazioni a DGR n. 30 -1517/2015 e s.m.i." fornisce la definizione di "Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti (IESA)" quale integrazione di persone di maggiore età in stato di temporanea o cronica difficoltà dovuto a ragioni psichiatriche o fisiche presso l'abitazione di volontari;

TENUTO CONTO che lo IESA si pone come alternativa al ricovero in istituzioni chiuse e attribuisce al nucleo familiare ospitante la valenza di un ambiente terapeutico, riabilitativo e socializzate;

CONSIDERATO che la DGR n. 29-3944 prevede l'adozione di uno specifico programma regionale per regolamentare lo IESA in cui devono essere ricomprese le seguenti attività:

- campagne di pubblicizzazione del servizio finalizzate alla diffusione di una cultura dell'accoglienza e al reclutamento di famiglie e singoli volontari da selezionare.
- percorso di selezione per le famiglie volontarie sulla base di apposito protocollo con almeno 2 colloqui di approfondimento e 1 accurata visita domiciliare.
- percorso di formazione dei volontari organizzato dai servizi IESA sulla base dei programmi approvati dal Nucleo Regionale di Accreditamento Processuale per i nascenti servizi IESA.
- percorso di selezione dei pazienti candidati sulla base di apposito protocollo con almeno 2 colloqui di approfondimento e riunioni con invianti.
- percorso di abbinamento attraverso una accurata valutazione delle caratteristiche delle parti coinvolte e delle esigenze terapeutiche e riabilitative del soggetto.
- avviamento della convivenza supportata (IESA Full Time) o del progetto di frequentazione a tempo parziale (IESA Part Time) e sua gestione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi terapeutici e riabilitativi specifici. Ogni volontario potrà accogliere 1 solo paziente. In casi straordinari, dettati da motivate esigenze terapeutiche o esistenziali, il numero di ospiti può salire a 2 (fanno eccezione gli inserimenti in case famiglia e fattorie sociali, i quali si riferiscono alle normative specifiche vigenti relative a tali ambiti);

RILEVATO che detta DGR pone in carico alle AA.SS.LL. la vigilanza strutturale e gestionale dei singoli servizi IESA;

TENUTO CONTO inoltre delle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento Funzionale di Salute Mentale dell'ASL competente per la vigilanza sul caso specifico, riportate dagli organi di stampa.

secondo cui nell'affidamento del paziente sarebbero stati rispettati tutti i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento nonché svolti tutti i controlli necessari

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale
l'Assessore competente

per sapere se, rispetto a quanto accaduto, si siano svolte correttamente le attività di selezione dell'affidatario e di vigilanza anche rispetto a quanto previsto dalla DGR 29-3944/2016.

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al
provvedimento del Garante per la
protezione dei dati personali n. 243
del 15 maggio 2014)